

IL MONDO

SETTIMANALE ECONOMICO DI RCS PERIODICI - CORRIERE DELLA SERA

n°50 - 10 dicembre 2010

OBBLIGAZIONI

TENTAZIONE 5%,
OPPORTUNITÀ
E RISCHI PER CHI
OFFRE PIÙ DEI BTP

FERRARI

SFILATA DI BANCHE
PER L'IPO.
SPUNTA LA PISTA
HONG KONG

FINANZA ISLAMICA

VINCENZO DE BUSTIS
RIPARTE CON UN FONDO
E UN ISTITUTO
DAL CAIRO E DA DUBAI

REPORT

CANTON BERNA,
INVESTIRE
NEL CUORE
DELL'EUROPA



ANDREAS RICKENBACHER



PROCESSO A TREMONTI

GIULIO BIFRONTE

**PROMOSSO A PIENI VOTI SULLA TENUTA DELLA FINANZA PUBBLICA.
BOCCIATO SUGLI STIMOLI ALLA RIPRESA. ECCO LA PAGELLA DEGLI ECONOMISTI
AL MINISTRO PIÙ POTENTE DEL GOVERNO BERLUSCONI**



Tutti i giorni della settimana il Mondo € 3,00; se venduto in abbinata con il Corriere della Sera: il Mondo € 2,00 + il prezzo del Corriere della Sera - Austria € 4,00 - Belgio € 3,50 - Canada Cad. 7,00 - Francia € 4,00 - Gran Bretagna £ 4,00 - Monaco Principato € 4,00 - Spagna € 4,00 - Svizzera Chf. 5,50 - Ungheria Huf. 1.500 - U.S.A. \$ 7,00
"Poste Italiane Sped. in A.P. - DL 353/2003 conv. in L. 46/2004 art. 1 c. 1 DCB Milano"

postapress
ventiquattrore



IMPRESE

WIND
BUSINESS

PARLA, PROVA
E SCEGLI
CHIAMA IL 156

La crescita della Non Performing Loans di Milano. Che rileva pratiche in sofferenza dalle banche e valorizza gli asset dati in garanzia

Non si dice più recupero crediti

«**P**agano, pagano, con noi in genere pagano... alla fine troviamo un accordo». Vito Faggella, avvocato, un professionista nella gestione dei crediti in sofferenza nelle banche milanesi, da qualche tempo ha trovato un filone di business dove mettersi in proprio e, senza troppo clamore, diventare uno dei numeri uno: quello che un tempo si chiamava recupero crediti. Faggella è il fondatore (nel 2006) e amministratore delegato della Non Performing Loans (Npl), società controllata, oltre che dallo stesso professionista (26,5%), da una finanziaria di Pier Domenico Gallo (Gallo Invest, 39,2%), dalla famiglia Amenduni (siderurgia e immobiliare) attraverso le Acciaierie Valbruna (19,1%) e dalla Em holding (15,2%). Non certo con il sistema porta a porta o nella zona grigia che vede operare prima gli usurai o società finanziarie discusse e poi le minacce. Qui si parla di prestiti e soprattutto mutui ipotecari bancari andati

in default e considerati praticamente irrecuperabili dagli istituti di credito, disposti a cederli per un valore molto basso, anche meno del 30% dell'esposizione totale, interessi compresi. Ci sono così i margini per una attività che può dare soddisfazione ai professionisti capaci di trovare una

intesa con il creditore e realizzare senza svendere i cespiti in garanzia. Il tutto quasi sempre con accordi stragiudiziali.

Il primo passo è l'acquisto in blocco di partite incagliate e debiti pro soluto, dopo una prudenziale valutazione solo nel Centro e nel Nord Italia. Le ultime operazioni hanno riguardato l'acquisto di due portafogli di 97 milioni dal gruppo Unicredito e uno di 204 milioni dalla Cassa di risparmio di Fabriano e Cupra Montana (Carifac). Recentemente la Società ha concluso un'operazione di cartolarizzazione di crediti per un valore nominale di 80 milioni con l'intervento di Banca Imi, che ha erogato un finanziamento di circa 17 milioni.

Il secondo passo è la paziente opera di incasso di una quota il più possibile alta dai debitori, privati o società. Il trucco è nell'accompagnare le azioni legali con una politica di convincimento e di gestione degli asset esistenti, soprattutto beni strumentali e immobili. La capacità di valorizzare questi patrimoni, per esempio senza svenderli all'asta con procedure costose (non è escluso l'acquisto diretto della società di Faggella in vista di una valorizzazione successiva), è la strategia premiante. Che si vede sui conti della Npl (citata da Ernst&Young nell'European Non Performing Loan report), chiusi nel 2009 con 3,3 milioni di utile netto, il triplo dell'anno precedente, con solo 16 dipendenti. Dall'inizio della sua attività di recupero (gennaio 2007) fino al 31 dicembre 2009, Npl ha definito 349 pratiche per un valore nominale di 24,1 milioni, incassando 18,6 milioni. L'utile per il 2010 dovrebbe attestarsi sui 4 milioni. **E.T.**

Vito Faggella, fondatore (con Pier Domenico Gallo) e amministratore delegato della Npl (Non Performing Loans)

